

Hanno collaborato a questo numero

Objekttyp: **Index**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **74 (2005)**

Heft 2

PDF erstellt am: **04.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Hanno collaborato a questo numero

BERNARD CATHOMAS (Breil en Surselva 1946), Dr. phil. I all'Università di Zurigo. Dopo alcuni anni di insegnamento come professore alla magistrale di Coira, è stato per 16 anni segretario generale della Lia Rumantscha, poi direttore della Fondazione svizzera per la cultura PRO HELVETIA a Zurigo e da 4 anni è il direttore della Radio e Televisiun Rumantscha a Coira e membro del comitato direttivo della SSR SRG idée Suisse a Berna.

LIA DE PRA CAVALLERI, storica e critica d'arte, gallerista prima e poi curatrice museale negli anni '70 e '80, dal 1983 è consulente artistico del Tribunale; dall'88 è direttore responsabile della rivista di Grazia Honegger Fresco *il Quaderno Montessori*; da fine anni '80 collabora alla rivista *Verifiche*. Autrice di saggi e studi monografici, è operatrice e "provocatrice" culturale.

PAOLO GIR (S-chanf 1918). Poeta, prosatore e saggista. Cresciuto a Poschiavo e in Engadina. Studi a Coira, Schiers e all'Università per Stranieri di Perugia. Dal 1952 al 1983 traduttore presso l'Istituto d'assicurazioni antincendio del Canton Grigioni. Già presidente della Sezione di Coira della PGI. Collabora a vari quotidiani e varie riviste letterarie, tra cui «Cenobio» e «Quaderni grigionitaliani». Vastissima attività di conferenziere. Socio onorario della PGI e Cavaliere della Repubblica Italiana in considerazione di particolari meriti nel campo della cultura. Diploma per le migliori poesie italiane al Concorso di poesie liriche a Sturza (Macedonia), 1998. Vasta opera letteraria, tra cui, per la poesia: *Primi fuochi*, 1939; *Desiderio d'incanto*, 1952; *Danza azzurra*, 1962; *Altalena*, 1973; *Meridiana*, 1980; *Pioppi di periferia*, 1986; *Stella orientale*, 1989. Per la prosa (racconti): *La sfilata dei lampioncini*, 1969; *Quasi un diario*, 1966; *Il sole di ieri*, 1991; *La rifugiata*, 1996. Per la saggistica: *Riflessioni*, 1957; *Le lettere di Galileo a Benedetto Castelli*, 1964; *Il cammino della libertà*, 1982; *Incrocio di luci, riflessioni* (2001). Di recente pubblicazione: *Le vie della notte, racconti* (2002).

GIAN PAOLO GIUDICETTI (Berna 1975). Ha studiato a Zurigo letteratura e linguistica italiana, storia, letteratura francese. Si è laureato con un lavoro sulla narrativa di Giuseppe Antonio Borgese, stessa materia sulla quale ha concluso il dottorato, che ha dato origine a un libro pubblicato nel 2005. Ha lavorato sulla letteratura del primo Novecento italiano (Borgese, Moravia, Pirandello), su *Le città invisibili* di Calvino, sulla letteratura svizzera recente, su questioni — più trascurabili — di didattica. Ha pubblicato un libro che raccoglie 15 interviste a scrittori svizzeri. Lavora come assistente all'università di Louvain-la-Neuve, in Belgio.

GILBERTO ISELLA (Lugano 1943). Vice Presidente del P.E.N. della Svizzera italiana e retoromanca. Poeta, saggista e traduttore. Insegna nella Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. È coredattore della rivista culturale «Bloc notes». I suoi lavori critici riguardano soprattutto la poesia contemporanea, italiana ed estera. Ha tradotto poesie del romando Charles Racine (*Stupore celeste*, Casagrande, Lugano 2001). Tra le raccolte poetiche degli ultimi anni si segnalano: *Apoteca*, L'Angolo Manzoni Editrice, Torino, 1996; *Krebs*, Ed. Ulivo, Balerna 2000; *Nominare il caos* (pref. J.J. Marchand), Dadò, Locarno 2001; *Dado a punte* (tre poesie con incisioni di A. Angelini), Upiglio, Milano 2003.

FERNANDO ISEPPI (Brusio 1948). Scuole dell'obbligo a Brusio, dopo la magistrale a Coira, ottiene la patente di insegnante di scuola secondaria nel 1971, la licenza in lettere e storia all'Università di Zurigo nel 1977. Prima di arrivare alla Cantonale nel 1978, dove è docente di italiano e storia, insegna quattro anni a Dietikon. Soggiorni di studio a Pavia e a Ginevra. Tesi di dottorato su Italo Calvino nel 1981. Ha curato la pubblicazione di Tommaso Lardelli, *La mia biografia* (2000), è stato redattore dell'edizione italiana della *Storia dei Grigioni* (2000), cura la *Pagina grigionitaliana* in «Terra Grischuna» dal 1983, è autore di contributi nelle riviste «Quaderni grigionitaliani» e «Versants». Per 12 anni è stato membro del Consiglio di fondazione di Pro Helvetia e della Biblioteca popolare grigione.

MASSIMO LARDI (Le Prese 1936) dottore in lettere, pensionato. Ha insegnato alla Scuola Magistrale di Coira e diretto per dieci anni la rivista culturale «Quaderni Grigionitaliani». È autore di pezzi teatrali (*Il mondo è fatto a scale*, Poschiavo 1987, *L'albero della libertà*, Poschiavo 1989), di narrativa (*Dal Bernina al Naviglio*, Locarno 2002). È attivo come traduttore (*Fernando Lardelli*, Basilea 1990) e saggista (*Introduzione a I dolori del giovane Werther*, Locarno 2001; *Introduzione a Giovanni Domenico Barbieri 1704 - 1764*, Regensburg 2004; *Procès et mort de Staline in Présence d'Eugenio Corti*, Lausanne 2004; *I rapporti di C. A. Pilati con il Barone T. F. M. de Bassus in AA.VV., C. Pilati, un intellettuale trentino nell'Europa dei lumi*, Milano 2005), ecc.

GIOVANNI MARANTA (Poschiavo 1934). Vive a Coira dal 1963. Avvocato di professione. Si dedica da vent'anni alla pittura, «non per hobby, ma per necessità di vita interiore». Varie esposizioni personali.

PIETRO MONTORFANI (Bellinzona 1980) Si è laureato in lettere moderne (con una tesi su Lodovico Dolce) all'Università Cattolica di Milano, dove è dottorando sotto la guida del Prof. Claudio Scarpati. Da qualche mese lavora come redattore culturale presso il «Giornale del Popolo». Ama la musica classica, il cinema d'autore e le gite in bicicletta. Vive tra Milano, Arbedo e Pian San Giacomo.

ANDREA PAGANINI (Poschiavo 1974). Ha studiato lingua e letteratura italiana, storia e storia dell'arte all'Università di Zurigo e, dopo la laurea, ha conseguito il diploma per l'insegnamento liceale. Ha lavorato quale aiuto-assistente presso la Cattedra di lingua e letteratura italiana del Politecnico federale di Zurigo ed ha insegnato italiano alla Scuola cantonale Enge, nella stessa città (dove è pure stato per tre anni presidente della sezione locale della PGI). Ha scritto la sua tesi di dottorato sui corrispondenti di Felice Menghini e sulla collana letteraria «L'ora d'oro». È il redattore dei «Quaderni grigionitaliani» e coautore del volume *Remo Fasani. Montanaro, poeta, studioso di Dante* (Longo, Ravenna 2005).

JÜRIG RAGETTLI (Coira 1961), ha conseguito nel 1988 il diploma di architettura presso il Politecnico di Zurigo, con il prof. Fabio Reinhart. È coautore (con Conradin Clavuot) del libro *Die Kraftwerkbauten im Kanton Graubünden*. Dal 1993 è architetto indipendente e pubblicitista. Dal 1997 è presidente dello Heimatschutz Grigioni. Nel periodo 2000-2005 partecipa al progetto di ricerca del Politecnico *Architektur und Technik – die Bauten der Wasserkraftwerke in der Schweiz*.

VALERIO RIGHINI (1950) vive e lavora a Tirano. Pittore, scultore e incisore; ha realizzato con poeti edizioni a stampa.

HANS RUTISHAUSER (Zurigo 1943) ha studiato storia, storia dell'arte e geografia all'Università di Zurigo, dove si è addottorato nel 1976. Dal 1978 è il direttore dell'Ufficio dei monumenti storici del Cantone dei Grigioni.

VINCENZO TODISCO (Stans 1964). Si è laureato in letteratura italiana e francese presso l'Università di Zurigo. Soggiorni di studio a Perugia, Montpellier e Parigi. È docente presso la Scuola universitaria pedagogica dei Grigioni. Dal 1997 al 2002 è stato Operatore culturale della Pro Grigioni Italiano e dal 1998 al 2003 redattore della rivista «Quaderni grigionitaliani». Ha ottenuto diversi riconoscimenti letterari tra cui il Premio di incoraggiamento del Canton Grigioni (2001) e il Premio letterario dei Grigioni 2005. Ha pubblicato *Il culto di Gutenberg e altri racconti* (1999), tradotto in tedesco con il titolo *Das Krallenauge* (2001). Per la scuola ha realizzato il mezzo didattico *Una finestra sul Grigioni italiano* (1999). Ha curato diverse pubblicazioni letterarie e storico-culturali e scritto il libretto per *Hulda oder die Alpsucht*, uno spettacolo realizzato dal Kanti-Chor Chur nel 2001. Nel 2003 ha pubblicato *Angelo e il gabbiano*, un libro per l'infanzia illustrato da Rudolf Mirer. Da *Angelo e il gabbiano* è stato tratto un musical che sarà rappresentato nel 2005 e nel 2006. *Quasi un western* (Casa-grande, 2003) è il suo secondo romanzo, tradotto in tedesco con il titolo *Wie im Western* (2004).

ROBERTO WEITNAUER (Napoli 1957) è cittadino svizzero (BS), ma è nato e cresciuto in Italia. Ha frequentato la Scuola Svizzera di Milano e nel 1984 si è laureato in ingegneria presso il Politecnico di Milano, città dove risiede. Dopo alcuni anni di attività come analista tecnico e poi come product manager, ha operato come consulente aziendale. Ha lasciato il proprio lavoro per dedicarsi interamente agli studi e agli scritti scientifici, passione che lo ha da sempre accompagnato. Ha collaborato con riviste divulgative italiane, ha pubblicato articoli e ora è impegnato nella stesura di due libri scientifici. Intrattiene da oltre dieci anni un rapporto di collaborazione nel campo dell'idrologia con l'Università di Berna. Ha legami stretti con Poschiavo per frequentazione e radici familiari.

SACHA ZALA, vicepresidente PGI, capo del Settore ricerche (cfr. www.pgi.ch/ricerche). Attualmente ricercatore presso l'Istituto Svizzero di Roma. Autore di numerose pubblicazioni (cfr. www.hist.unibe.ch/zala).